

TEATRO

**La terra promessa
a San Giacomo**

■ ■ "La terra promessa", della Filodrammatica di Laives, verrà proposta stasera alle 20.30 al teatro di San Giacomo per la rassegna "La Comedia". Biglietti un'ora prima dell'inizio spettacolo al teatro.

ALLA RASSEGNA «LA COMEDIA»

Lo spettacolo sulle Opzioni della Filodrammatica Laives

► LAIVES

È appena stata celebrata la Giornata delle memoria e domani (sabato) alle 20.30, al teatro di San Giacomo, la Filodrammatica di Laives, ospite della rassegna La Comedia, organizzata dalla compagnia Strapaes, proporrà Terra promessa, lavoro che affronta il dramma delle Opzioni del 1939, che videro i sudtirolesi costretti a scegliere fra la cittadinanza italiana, rimanendo qui ma a patto di abbandonare la propria lingua tedesca e le proprie tradizioni, oppure lasciare tutto quanto per trasferirsi ol-

tre il Brennero, in terra tedesca e questo a seguito dello sciagurato patto fra Hitler e Mussolini. La Filodrammatica, guidata dal regista Roby De Tomas, ha scelto di affrontare questo dramma dal punto di vista di una piccola comunità locale di optanti sudtirolesi, con le lacerazioni che si crearono inevitabilmente fra coloro che erano rimasti e chi invece, dopo avere optato per la Germania fu costretto anche ad affrontare rivalità e diffidenze reciproche. Biglietti di ingresso al botteghino un'ora prima dell'inizio spettacolo: 8 euro; i ragazzi fino a 12 anni entrano gratis.

S'avvicina carnevale ma il teatro amatoriale non fa scherzi: c'è

Ancora ricco il cartellone delle recite che coprono sempre tutto il territorio regionale e in particolare quello trentino

di **Claudio Libera**
BOLZANO/TRENTO

Primo fine settimana di febbraio e il carnevale dovrebbe farla da padrone. Ma vuoi per le nuove normative di sicurezza, i sempre più impegnativi obblighi burocratici e la poca disponibilità economica delle associazioni, molte manifestazioni non hanno luogo. Unico punto fermo di questo periodo, le recite su tutto il territorio regionale con le compagnie del teatro amatoriale in generale. Per le rassegne, "La bella stagione 2017/2018", rassegna teatrale organizzata dal Portale di Trento al Portale di via Papirio II, venerdì alle 21, "Amore ricucito", di Antony Neilson, con la Compagnia "Officina Teatro". Per "La commedia", 10ª edizione della Rassegna teatrale organizzata dalla Compagnia "Strapues" al Teatro "S. Giacomo" a S. Giacomo di Lavis, sa-

lato alle 20.30, "La terra promessa 1939 - Quiseri (scene dall'esilio sudtirolese)" di Josef Feichtinger, traduzione di Elisabetta Squarria, con la Filodrammatica di Lavis. Per "Isidoro Trentino", 39ª Rassegna di teatro amatoriale organizzata dalla Filo "Concordia '74" al teatro "Concordia" di Povo, sabato alle 20.30, "En so tante sul sol levante", di Andrea Ollari, traduzione dialettale ed adattamento di Ernesto Paternoster, con la Filodrammatica "S. Rocco" di Nave S. Rocco. Per "Dilettando Insegna 2018", Rassegna teatrale organizzata dalla Compagnia "S. Sio" al teatro Comunale di Lavis, sabato alle 20.30 "La moglie, l'amante e... il monsignore", di Roberto Fenu, con la Filodrammatica di Civezzano. Per la Rassegna teatrale a Civezzano organizzata dalla Filo locale al teatro "Luigi Picardello", "Rassegna "Bruno Palacro", sabato alle 20.45, "Meglio solo che male accompagnato", di Luisa Pachera, con

l'Associazione Culturale "Gresolani" di Avio. Per la rassegna "Il Grillo parlante", sempre a Civezzano, domenica alle 16, "Patanze", di e con l'Associazione Culturale "Delficatenese" di Chivella in Val di Chisna, Arco. Per la 39ª Rassegna di teatro amatoriale "Giovino Modena", organizzato dall'omonimo Compagnia di Mori al Teatro "Sociale", sabato alle 20.45, "E rompiabile", di Francis Weber, traduzione di Filippo Ortoni con il Tin Teatro Instabile Meano". Per la Rassegna teatrale a Villazusa, organizzata dal Gruppo Teatrale "Gianci Corradini" al locale nuovo Teatro, sabato alle 20.45, "Cosi' no l'vai", di Luciano Lugli, con la Filodrammatica "Tobiano" di Sarca. Per la 14ª Rassegna teatrale in dialetto trentino organizzata dalla Filodrammatica "Teatro a Zambana" al teatro Comunale, sabato alle 20.45, "Barate en fantasia", di Giacinto Gollina, con la Compagnia di Lizzana. Per "Truc-



Una parte degli attori della Filo di Lavis in scena per «La terra promessa»

me a teatro sull'Argentario 2018", Rassegna di teatro amatoriale organizzata dalla Compagnia "Angelo Vivo" e "Filogamar" di Cognola, al teatro auditorium locale, sabato alle 20.45, "Tuti boni de ciacora", di Loredana Conti, con la Filodrammatica "Nino Berti" di Rovereto. Per la Rassegna teatrale 2018 organizzata dalla Filodrammatica "S. Gottardo" di Mezzocorona, al teatro Parrocchiale, sabato alle 20.45, "Basta va na bota", di Loredana Conti, con la Filodrammatica "Concordia '74" di Povo. Per la 14ª Rassegna teatrale "Franco e Ivana", organizzata dalla Filodrammatica "La Marinella" di

Bornale al teatro locale, sabato alle 20.45, "Se ogni state l'givesa en l'arpino... Gesuarie che illuminazione", di Andrea Corbelli, con la Compagnia "Folle d'autore" di Ciri di Pergine. Per "Sparto d'oro 2018 - Circuito", organizzato dalla Compagnia di Lizzana all'Auditorium Moscheri di Trambliano, sabato alle 20.45, "La parona del Grand Hotel", di Silvio Olli, con la Filodrammatica "Acs - Pussio 3" di Casale di Pergine. Per "Teatrando 2018", Rassegna teatrale organizzata dalla Compagnia "Virus in Arte" di Malè al teatro Comunale, sabato alle 21, "Pisoi che en fumenà", di Elio Fox, con la Com-

pañia "Filogamar" di Cognola. Per la "Rassegna teatrale Tuorno", organizzata dal Gruppo Teatrale Tuorno al teatro Parrocchiale, sabato alle 21, "La pazienza del signor prete", tratto da "La pazienza del signor curato" di Luigi Gallo, con la Filodrammatica "Acrobaleto" di Arco. Per "La Verina del teatro Cofas 2018", 22ª edizione di Palcoscenico Trentino Rassegna Provinciale di Teatro Amatoriale organizzata dalla Cofas al teatro "S. Marco" di Trento, domenica alle 16, "La moglie, l'amante e... il monsignore", di Roberto Fenu, con la Filodrammatica di Civezzano. Per "4 Biate a teatro", Rassegna teatrale organizzata dal Gruppo Filodrammatico "Cordano" al teatro "Dolomiti" di Coedo, domenica alle 16.30, "En so tante sul sol levante", di Andrea Ollari, traduzione dialettale di Ernesto Paternoster, con la Filodrammatica "S. Rocco" di Nave S. Rocco. Per la 39ª Rassegna teatrale "Città di Meano" organizzata da Ubi al teatro "Puccini", domenica alle 16.30, "In sette cercan moglie", di Michele Longo, con la Filodrammatica "Lucio Defforian" di Tesero. Per gli appuntamenti sul territorio, sabato alle 20.45, al teatro di Castelnuovo, "Tut per sparmiar", di e con la Filodrammatica "S. Ernesto" di Calceranica. Sabato alle 20.45, al teatro Comunale di Telve, "A l'infemo no gh'è posto", di Roberto Caputo, con la Filodrammatica "El Fiv" di Telve. Sabato alle 20.45, al teatro "Casa della Comunità" di Nago-Torbole, "Tuti al centro benessere", di Franco Kerschbaumner, con la Filodrammatica "S. Gottardo" di Mezzocorona.

AL TEATRO SAN MARCO

Ancora premi prestigiosi per la Filodrammatica



Ancora premi prestigiosi per la Filodrammatica di Laives

► BOLZANO

Ancora premi prestigiosi per la Filodrammatica di Laives, questa volta al teatro San Marco, dove si è svolta la 22 esima edizione di "Palcoscenico Trentino", festival regionale del teatro trentino. Chiara Bolzoni è stata premiata come migliore attrice, mentre Bruno De Bortoli, presidente-attore della Filo, ha conquistato a sua volta il premio per la migliore scenografia dello spettacolo che affronta il dramma delle opzioni sudtirolesi, "La terra promessa" con la motivazione che: "è riuscito a colpirci al cuore attraverso un muro di valige. Va-

lige che ci hanno fatto emozionare annunciando, all'interno di un dramma, il loro carico di incertezze, speranze e delusioni. Il triste bagaglio di qualsiasi esilio".

Venerdì invece, a Offida, nelle Marche, c'è stata la premiazione del prestigioso concorso nazionale "Il serpente aureo di Offida" al quale hanno partecipato 10 tra le migliori compagnie amatoriali italiane. La Filo locale ha presentato "Il marito di mio figlio", vincendo il premio del pubblico e miglior caratterista Luca Bertolini per il personaggio di Agostino nella stessa commedia. (b.c.)

GIORGIO BERTOLINI

PINETA

Inaugurazione del teatro Delle Muse

■ ■ Questa mattina, dopo la messa delle 10.30, a Pineta ci sarà l'inaugurazione ufficiale del teatro Delle Muse, riaperto dopo i lavori di ristrutturazione. Il decano don Walter Visintainer benedirà la bella sala parrocchiale, che è stata nuovamente affidata in gestione alla Filodrammatica di Laives, compagnia che a sua volta, oggi pomeriggio, alle 16.30, al Delle Muse proporrà un lavoro particolarmente apprezzato dal pubblico: "La terra promessa", scene dall'esilio sudtirolese di una famiglia di optanti altoatesini. (b.c.)

TEATRO

A Pineta 3 spettacoli per la riapertura

■ ■ È iniziata ieri sera alle 20.45 al nuovo teatro Delle Muse a Pineta, la programmazione di tre giorni di appuntamenti, proprio per salutare la riapertura dello stabile dopo la recente ristrutturazione. La serata inaugurale è andata alla compagnia locale del Piccolo teatro Pineta, che ha proposto la commedia brillante "Apri tu per favore". Questa sera sempre alle 20.45, concerto dei musicisti di Live Muse che proporrà un interessante confronto fra musica rock e musica disco, due generi completamente diversi fra loro. Infine, domani, alle 16.30 in scena ci sarà la Filodrammatica di Laives che proporrà "La terra promessa", scene dall'esilio tirolese di una famiglia di optanti.

Tre serate per inaugurare il Teatro delle Muse

PINETA Live Muse torna a casa. Sabato 7 ottobre è infatti in programma il primo concerto della stagione 2017/18 e finalmente i musicisti potranno tornare nella loro sala, quella che dà il nome alla manifestazione: il teatro delle Muse di Pineta. La sala riapre al pubblico dopo la lunga chiusura dovuta ad infiltrazioni d'acqua che avevano danneggiato l'impianto elettrico, costringendo gli organizzatori a spostare i concerti all'auditorium don Bosco.

Ora l'esilio forzato è finito e si riparte alle grandi nel teatro di casa, rimesso a nuovo e pronto ad accogliere tante bellissime serate. Un ritorno che la Filodrammatica (che gestisce il teatro delle Muse) ha voluto festeggiare con un trittico di spettacoli: si parte venerdì 6 ottobre alle 20.45 con il Piccolo teatro di Pineta (la compagnia di casa) che presenterà il suo cavallo di battaglia "Apri tu per favore".



Sabato 7 ottobre alle 21 si torna alla musica con il concerto Live Muse 26 dal titolo "Anni 70 - Disco music vs. Rock".

Infine domenica 8 ottobre alle 16:30 la Filodrammatica di Laves presenterà "La terra Promessa 1939 - Opzioni. Scene dall'esilio sudtirolese".

Tre serate davvero da non perdere che terranno a battesimo il rinnovato Teatro delle Muse. Tornando alla musica e a Live Muse, il tema della serata sarà

la sfida tra musica rock e discomusic che ha caratterizzato gli anni 70.

Agli inizi del decennio, come reazione al dominio della musi-

ca rock compare un nuovo genere musicale, la discomusic, nata da funk, soul, musica latina e musica psichedelica, con elementi di swing e musica afro-americana.

Una quarantina di musicisti si alterneranno sul palco proponendo brani di un genere e dell'altro. Si tratta di Paola Lascia, Alessandra Pasotto, Alberto Magri, Stefano Parrichini, Dino Lucchi, Luciano Zattel, Bruno Tagliari, Italo Brunetti,

Giulia Brugnara, Stefano Parrichini, David Altieri, Thomas Traversa, Marco Martini, Stefano Costa, Lisa Paulmichi, Alessio Oss Emer, Nicola Lia, Rolando Schaffler, Claudio De Carli, Domenico Laratta, Rik Emilson, Salvatore Forgiione, Michelle Honeck, Flavia Conti, Enrico Guerrato, Mario Cosentino, Matteo Colonna, Marco Casarin, Francesco Basciu, Paolo Bega, Giorgio Folino, Roberta Manzini, Chiara Bega e altri ancora. Che, come vuole la tradizione di Live Muse, si aggiungeranno all'ultimo momento per suonare in formazioni inedite.

Verranno eseguite cover di The Tramps, Gloria Gaynor, Patti Smith, Carl Douglas, The Almann Brothers, Alice Cooper, Billy Joel, Wilson Pickett, The Beatles, Mumford & Sons, Boney M, Jackson Browne, Stevie Wonder, Boston e tanti altri.

Presenteranno la serata Alex Refatti e Rik Emilson.

Bolzoni e Collier, attori da premio

Con la Filo di Laives hanno ottenuto riconoscimenti al concorso "Il Mascherone"

► LAIVES

Prestigioso riconoscimento, in occasione del concorso nazionale "Il Mascherone" organizzato dalla Compagnia Luci della Ribalta a Bolzano al Teatro di Gries, per Chiara Bolzoni e Willy Collier, attori della Filodrammatica di Laives. La compagnia locale ha portato in scena "L'era promessa", sul dramma delle Opzioni, e al termine della rassegna la migliore attrice, su 8 compagnie presenti, è risultata proprio Chiara Bolzoni nel personaggio di Maria, la prota-

gonista, costretta a decidere se abbandonare la casa, la terra, o restare ma cambiare tutto. Maria quindi, inseritasi in una piccola comunità, deve affrontare le malignità delle persone che la circondano, l'estrema povertà e quindi - è la motivazione della giuria per il premio - «l'interpretazione di Chiara Bolzoni è stata fatta con passione, con irruenza e con dolcezza a seconda dei momenti, anche se fortemente contrastati. L'attrice di Laives è riuscita a imporre, all'interno del gruppo, ritmi precisi e nel contempo non ha

dimenticato di offrire una mimica sorprendente».

Riconoscimento come miglior caratterista invece per Willy Collier, per l'interpretazione del vecchio Stecher. «La presenza, il tremolio, l'atteggiamento e, non da ultimo, il folle linguaggio del vecchio Stecher - recita la motivazione della giuria - vuol essere un monito a non dimenticare le tante promesse che rappresentarono il momento più destabilizzante per un popolo costretto ad abbandonare la casa e la propria terra». Soddisfazione per tutta la com-



Chiara Bolzoni e Willy Collier

pagnia del regista Roby De Tomas per i due riconoscimenti, data anche la qualificata concorrenza a livello nazionale.

(b.c.)

CON LA RASSEGNA UILT OGGI AL PUCCINI

Il teatro racconta speranze e drammi legati alle opzioni



Al teatro Puccini in scena oggi "Terra promessa"

► MERANO

Secondo appuntamento, oggi alle ore 16.30, con la rassegna del teatro amatoriale Uilt. Sul palco del Puccini salirà stavolta una delle compagnie più prestigiose della nostra provincia, la filodrammatica di Laves, che festeggia quest'anno i settant'anni della sua fondazione. Lo fa riproponendo uno spettacolo dell'autore veneto Joseph Feichtinger, già allestito due decenni fa in occasione del suo cinquantesimo anniversario.

Il testo tratta di una delle pagine più dolorose della storia altoatesina: le opzioni. "Terra

promessa" è il dramma di quanti nel 1939 credettero alle promesse del Reich e decisero di lasciare l'Italia per la Germania nazista. Entrò il dicembre di quell'anno i sudtirolesi, in base al patto siglato fra Mussolini e Hitler, erano chiamati a scegliere se restare e conservare la cittadinanza italiana, oppure lasciare la propria terra ma conservare la propria lingua, usi e costumi e dirsi tedeschi. In più di 200.000 optarono per l'espatrio e si misero, pieni di speranze, poi disattese, sulla via del Reich, la "terra promessa", appunto.

Lo spettacolo, ambientato nel 1944, traccia uno spaccato

di vita quotidiana e pratica di una piccola comunità di optanti sudtirolesi nell'Oberdonna.

Maria, la protagonista, torna con l'amica e compaesana Anna da un rifugio antiaereo e subito affiorano piccole rivalità, invidie e cattiverie che la loro situazione di estrema povertà provoca. Con questo spettacolo, la rassegna cambia completamente genere, dal comico-brillante, al drammatico, ma con una proposta di qualità e di forte impatto emozionale. Insomma, da vedere. La prevendita dei biglietti per assistere allo spettacolo, con prenotazione dei posti, si effettua al botteghino del teatro Puccini oggi dalle ore 10 alle 12 e, nel pomeriggio, dalle 15.30 fino all'inizio dello spettacolo.

(g.r.)

TEATRO

LA TERRA PROMESSA

> BOLZANO | Ore 16.30 | Teatro Cristallo

1939 - opzioni

Scene dall'esilio sudtirolese

Filodrammatica di Laives (Bolzano)

Regia di Roby De Tomas

Nel dicembre 1939 tutti i sudtirolesi dovettero scegliere se conservare la cittadinanza italiana, oppure lasciare la propria terra, ma conservare la propria lingua, usi e costumi e dirsi tedeschi. In più di 200.000 dissero di sì all'espatrio e si misero poco alla

volta sulla via per la Germania. Poco si è detto su come si sia trovato chi se ne andò in cerca di una nuova patria. Lo spettacolo inizia proprio dalla vita quotidiana di una piccola comunità di "optanti" sudtirolesi nell'Oberdonau. Siamo nel 1944: Maria, la protagonista, torna con l'amica Anna da un rifugio antiaereo e affiorano rivalità, invidie che la situazione di povertà provoca.

UILT - Buona domenica a teatro
Biglietto: 10 euro, Cristallo Card: 7

Info: 0471 067822, prenotazioni@teatrocristallo.it



di Gigi Bortoli

• MERANO

Il festival di teatro amatoriale "Città di Merano" organizzato dalla Uilt (Unione Italiana Libero Teatro) è giunto quest'anno alla sua diciottesima edizione. Diciotto anni rappresentano il raggiungimento della maggior età ed, infatti, il cartellone di quest'anno raccoglie una serie di rappresentazioni particolarmente interessanti, soprattutto se viste all'interno della realtà rappresentata dal teatro amatoriale.

Il programma della stagione 2017 è stato illustrato in questi giorni in una conferenza stampa in municipio alla quale hanno preso parte il vicesindaco e assessore alla cultura Andrea Rossi, il presidente della Uilt Willy Coller, il direttore artistico della rassegna Alfred Holzner e i rappresentanti dei gruppi teatrali meranesi. Accanto a loro anche Gino Tarter, presidente della Co.Fas. (Confederazione filodrammatici associati del Trentino).

Anche quest'anno gli spettacoli saranno otto, fra l'8 gennaio e il 26 febbraio e tutti saranno proposti al teatro Puccini (inizio ore 16.30). Nel corso dell'incontro il presidente della Uilt ha illustrato la proposta di un teatro che sappia divertire, ma non solo.

"Il teatro - ha affermato Coller - non è solo occasione per ridere, ma è anche riflessione e sguardo sul mondo complesso che ci circonda. Da qui, alcuni spettacoli che potremmo definire d'impegno, oppure, e mi riferisco a Le baruffe chiozzotte di Goldoni,



La presentazione della rassegna teatrale «Città di Merano» organizzata dalla Uilt (foto gi.bo.)

Teatro amatoriale, diventa maggiorenne la rassegna della Uilt

Presentata la 18a edizione tra risate e riflessioni sulla vita Coller: ecco gli spettacoli di impegno oltre ai grandi classici

appartimenti alla classicità del teatro in quanto tale". Il vicesindaco Andrea Rossi, da parte sua, ha ricordato come l'amministrazione comunale «sia partecipe nel sostenere quest'iniziativa che resta uno dei momenti che contribui-

scano ad una crescita della collettività». "Un appuntamento - ha proseguito - che in questo 2017 bene s'inserisce nei tanti appuntamenti che nel corso dell'anno festeggeranno i 700 anni della città del Passirio".

Anche Alfred Holzner, direttore artistico della manifestazione, ha insistito nel ricordare che se è pur vero che il teatro amatoriale punta soprattutto al divertimento, l'impegno suo e dell'organizzazione, è quello di farlo crescere

anche sul piano contenutistico e di aderenza ai temi e alle problematiche della nostra quotidianità. Il presidente della Co.Fas., invitato per l'occasione, ha ricordato dei settant'anni della realtà del teatro filodrammatico trentino e della buona collaborazione con l'analoga vivacità teatrale altoatesina. Tra gli spettacoli, da sottolineare l'appuntamento con l'allestimento del Piccolo Teatro città di Merano per celebrare i suoi 60 anni di vita. La compagnia meranese più vecchia, ma sempre e ancora in careggiata.

Questi, in fine, gli spettacoli: domenica 8 gennaio - El por Pero, in versione dialettale, Filodrammatica Strapaes di San Giacomo - Laives, regia di Lina Lasciotto; domenica 15 gennaio - Terra promessa, Filodrammatica di Laives, regia di Roby De Tomas. Uno spaccato (anche questo in dialetto trentino) sul dramma delle opzioni; domenica 22 gennaio - Questione di affari, Filodrammatica Luci della libellula, Bolzano, regia di Alessandro Di Spazio; domenica 29 gennaio - Il rompiballe, Filodrammatica Tim Meano, Regia di Elga Bertini; domenica 5 febbraio - Le baruffe chiozzotte, Tinaca Verona, regia di Alessandro Albertin; domenica 12 febbraio - Assemblea condominiale, Sipario Amico di Merano; domenica 19 febbraio - 60 anni di palcoscenico, Piccolo Teatro di Merano, regia di Romano Cavini; domenica 26 febbraio - Non ti conosco più, La Kombriccola di Merano, regia di Alfred Holzner.

CONFERENZA STAMPA

STORIA & CULTURA

Con «Terra promessa» dal 16 la Filo locale rilegge le opzioni

► LAIVES

Tre serate a teatro: questa la proposta, per il fine settimana che arriva, della Filodrammatica di Laives nell'ambito della rassegna in corso al Teatro Gino Coseri. Venerdì 16 dicembre, con repliche sabato 17 (sempre alle ore 20.30) e domenica 18 (ore 16.30), andrà in scena «Terra promessa», lavoro improntato su una delle pagine più dolorose della storia altoatesina: le opzioni del 1939, quando i sudtirolesi, in base allo sciagurato accordo Mussolini-Hitler, dovettero scegliere se conservare la cit-

tadinanza italiana oppure lasciare la propria terra ma conservare la propria lingua, usi e costumi e dirsi tedeschi. In più di 200.000 dissero di sì all'espatrio e si misero poco alla volta sulla via per la Germania. Molto si è detto su argomentazioni, forzature, promesse che hanno indotto molti ad abbandonare la propria terra, la propria casa; poco si è detto su come si sia trovato chi se ne andò. Il racconto della Filodrammatica inizia proprio da qui: dagli aspetti quotidiani e pratici di una piccola comunità di optanti sudtirolesi nell'Oberdonau. *(b.c.)*

TEATRO



LA TERRA PROMESSA

> LAIVES | h 20.30 (dom h 16.30) | Teatro dei Filodrammatici G. Coseri

Compagnia Filodrammatica di Laives (Bz), regia di Roby De Tomas
Commedia in dialetto trentino

Entro il dicembre 1939 tutti i sudtirolesi, in base allo sciagurato accordo Mussolini-Hitler, dovettero scegliere se conservare la cittadinanza italiana, oppure lasciare la propria terra - conservando lingua, usi e costumi - e darsi tedeschi. In più di 200.000 dissero sì

all'espatrio e si misero poco alla volta sulla via per la Germania. Molto si è detto sulle argomentazioni, sulle forzature, sulle PROMESSE che hanno portato molti ad abbandonare la propria terra, la propria casa. Poco si è detto su come si sia trovato chi se ne andò in cerca di nuova patria. Il racconto inizia proprio da qui, dagli aspetti quotidiani e pratici di una piccola comunità di "optanti" sudtirolesi nell'Oberdonau.

Info: Filo Laives 0471 952650 Teatro Cristallo 0471 067822 Fiori Berger 0471 954218, Etrebelle (BZ) 0471 1812276, info@teatrofilolaives.it